

**SCHEMA DI RELAZIONE ANALITICA
SUL SOGGIORNO ALL'ESTERO
PROGETTO LLP/ERASMUS - SCAMBI BILATERALI EXTRAEUROPEI**

PARTE GENERALE

1. località e campus;
2. alloggio, pasti ed altri servizi per gli studenti con relativi costi;
3. possibilità di socializzazione;
4. valutazione globale dell'esperienza;
5. consigli utili per gli studenti in partenza;
6. suggerimenti utili a migliorare le condizioni dello scambio;
7. altro (se necessario).

La Universidad Carlos III de Madrid si trova a Getafe, in un campus di recente costruzione e ben organizzato. Getafe è un piccolo comune a circa 20 km ed è raggiungibile attraverso la Cercanías (linea ferroviaria che collega i paesi che circondano la capitale spagnola) oppure in autobus. Il costo del biglietto con il treno è di 3.00 circa (a/r) ed impiega 20 minuti, mentre l'autobus costa circa 4.00 euro. All'interno dell'Università è presente una residenza, diverse cafeterias, e una mensa principale dove un pasto completo è di circa 5.50. In definitiva, i prezzi sono molto abbordabili, soprattutto rispetto all'Italia. Molte sono le probabilità di socializzare non solo frequentando le lezioni ma anche partecipando alle numerose iniziative organizzate da parte degli studenti all'interno del campus.

Ritengo di aver avuto la fortuna di vivere un'esperienza assolutamente incredibile, formativa sotto il profilo universitario e umano. La Spagna non fa più parte di quel goliardico mito per cui si va in erasmus a non fare nulla, piuttosto ho dovuto faticare per conquistare un giudizio positivo in sede d'esame, e utilizzare una buona conoscenza dello spagnolo come unico intermediario.

Bisogna farsi strada da soli, e imparare da subito che lo scoglio della lingua è un alibi per molti.

Per questo prima della partenza consiglio di misurare il proprio spagnolo, se non lo si conosce studiarlo, e non soffermarsi ad un livello elementare. Alla Carlos III, nonostante ci siano i corsi in inglese, è impensabile non avere un buon livello di lingua spagnola perché le lezioni sono una immediata full immersion e non c'è tempo poi per mettersi al pari con gli altri studenti.

Consigli prima di partire: verificare bene il proprio percorso di studio in Italia e confrontare gli esami scelti con il programma presente in Spagna. Una volta giunti a destinazione: andare a lezione, svolgere i lavori che i professori assegnano onde evitare di ritrovarsi con un carico non indifferente a fine semestre (la Spagna ha approvato da qualche anno il Plan Bolonia che prevede il sistema della valutazione continua ossia un esame è valutato in percentuale su diversi fattori: presenza in classe, lavori intercorso, lavori di gruppo e esame finale. La valutazione ultima è la somma di tutti questi fattori).

Io consiglio alcuni centri della città, perché dovendo andare fuori Madrid all'università, non fa differenza sistemarsi già in direzione di Getafe: i collegamenti via metro o autobus sono efficienti e rapidi.

C'è il barrio di Moncloa, è anche universitario perché vicino alla Complutense, non è proprio centro di movida, ma è abbastanza frequentato. Parlo di movida perché dove ci sono locali, significa che c'è gente per strada anche in piena notte e questo da una certa sicurezza. Poi c'è la zona di Quevedo, tranquilla, anche un po' signorile, tasso medio/basso di movida, però vicinissimo ai centri più frequentati. C'è il barrio di Malasaña, famoso per la movida, i locali, disco bar, posti da tapas, birrerie, un po' di tutto, storico però in alcuni punti anche un po' vecchio o abbandonato, ma comunque una delle zone più conosciute e centralissimo. Io consiglierei la parte alta, accanto a la

piazza di Bilbao, che è una zona molto signorile. Poi accanto c'è Alonso Martinez, bellina tranquilla e sempre vicinissima a Malasaña e zone di uscite serali. Poi c'è il barrio di Huertas, anche questo con qualcosa di antico, pieno di locali e a ridosso della zona di Recoletos, dove c'è la Biblioteca Nazionale. Poi c'è la zona di Opera, accanto al Palazzo Reale, poi c'è La Latina e lì consiglio la parte alta a ridosso della Plaza Mayor, è storico, è il Madrid de los Austrias, dove si concentrano anche le zone più visitate dai turisti, è un altro cuore della movida, perché ci sono i locali tipici, anche come struttura e decorazioni, rispetto a Malasaña dove come gente c'è un po' di tutto, ha un livello un po' più alto di frequentazione, per i locali famosi per le tapas ma pochissimi con musica, quindi per uscite più soft, ma starcolmo di gente come Malasaña, soprattutto d'estate. Embajadores invece si trova più giù della Latina ed è comunque centrale e ben collegato.

Tutti questi quartieri sono centralissimi e con al centro Puerta del Sol, tutti percorribili a piedi, in tempi rapidi, da un punto all'altro. Poi ce ne sono tanti altri un po' più lontani, anche se ugualmente belli, meno frequentati di sera perché con posti più ricercati.

Suggerisco anche di trovare una sistemazione prima della partenza perché fine agosto- inizio settembre è un periodo critico per ricercare un appartamento. Si possono cercare annunci interessanti su molte pagine facebook, su easy piso, segundamano, madrid loquo, idealista, campus anuncios, pisocompartido ma i primi tre sono i migliori, anche con foto delle stanze e delle case e più rapidi da consultare.

PARTE ACCADEMICA

1. titolo della materia in lingua originale;
2. titolo della materia di cui si otterrà il riconoscimento presso l'Università per Stranieri di Perugia;
3. descrizione del contenuto del corso;
4. descrizione del metodo di insegnamento;
5. descrizione di eventuali contributi individuali offerti al corso (ricerche, tesine, ecc.);
6. valutazione globale del corso e della sua rilevanza rispetto all'indirizzo, sottoindirizzo o profilo;
7. altro (se necessario).

Per l'esame di Storia economica e politica internazionale (12 cfu Prie II anno) ho frequentato le lezioni di Historia Universal (6 cfu) e Geografia Regional (6 cfu).

Historia Universal riguardava lo studio della storia contemporanea con tutti i filoni storici e politici dell'800-900, lezioni seminariali si accompagnavano a proiezioni di film o video cui seguivano dibattiti interni. Per l'esame in questione ho dovuto presentare un commento cioè una sorta di critica ragionata rispetto ad un tema che la professoressa ci aveva consigliato ed infine l'esame finale scritto che verteva sulla redazione di un saggio breve.

Per quanto riguarda Geografia Regional il corso si svolgeva con lezioni seminariali e incontri con geopolitici di profilo internazionale, a seguito dei quali potevamo liberamente svolgere delle relazioni. Le disposizioni per l'esame erano: tre commenti a scelta tra vari temi consigliati dalle dispense del professore, un lavoro di gruppo di circa sessanta pagine, e l'esame finale scritto.

I contenuti dei corsi, in ambo i casi, sono stati molto attinenti e produttivi. I corsi erano sì intensi però congruenti con l'indirizzo del corso, i professori molto disponibili fermo restando che lo status di erasmus non comporta nessun vantaggio o facilitazione.

È ovvio che ci si trova di fronte ad una modalità di apprendimento completamente diversa rispetto a quella utilizzata in Italia, richiede più costanza e partecipazione in classe ma meno sforzo finale. Pochi professori adottano i libri di testo, quasi tutti utilizzano delle dispense che risultano essere un assemblaggio di libri e ulteriori spiegazioni fornite dal professore stesso. In definitiva, risulta più

conveniente rispetto all'acquisto di un libro in Italia, anche perché l'Universidad Carlos III dispone di una copisteria centrale molto economica.

Dal punto di vista globale, tutti i corsi che ho frequentato, di cui sopra ho fornito solo due esempi, sono risultati interessanti, completi e proficui.

La relazione dovrà essere inviata alla seguente e-mail: erasmus@unistrapg.it.

Grazie da parte dell'Università per Stranieri di Perugia e dai vostri futuri colleghi.